



### **Fatti Sentire**

La Lista Civica per Faenza  
Sito web: [www.faenzafattisentire.it](http://www.faenzafattisentire.it)  
E-mail: [info@faenzafattisentire.it](mailto:info@faenzafattisentire.it)  
Tel. 3801428248

Al Sindaco Dott. Giovanni Malpezzi  
Al Presidente Consiglio comunale Dott. Luca De Tollis  
All'Assessore alle Politiche Agricole e Ambiente Dott. Roberto Savini

## **Comune di Faenza**

### **MOZIONE**

Oggetto: **Strategia Rifiuti Zero - Estensione del sistema raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale**

#### **PREMESSO**

- che il tema della raccolta dei rifiuti è diventato una delle maggiori problematiche per le Amministrazioni Pubbliche, sia in termini di gestione che per il forte impatto economico che inevitabilmente ricade sulla popolazione;

#### **VISTO**

- l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati, con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;
- la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art.205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata;
- che lo scorso 31 Dicembre 2010 è terminato il periodo di sperimentazione di 18 mesi del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti domiciliare, detta porta a porta, nelle frazioni faentine di Borgo Tuliero, Granarolo e Reda.

#### **CONSIDERATO**

- che le linee programmatiche del mandato amministrativo 2010/2015 al punto 4.4 prevedono *“L'estensione a tutto il territorio comunale del sistema di raccolta porta a porta di rifiuti rappresenta un obiettivo ineludibile a breve termine. L'ottimizzazione del suo processo deve produrre necessariamente un netto abbassamento dei costi attraverso la filiera del recupero. Verranno inoltre, attuate politiche attive ed educative aventi l'obiettivo di perseguire una*

*strategia “Rifiuti Zero”, prendendo in considerazione le esperienze virtuose dei cosiddetti “Comuni a cinque stelle”. Il notevole incremento delle percentuali di rifiuti riciclati eviterà di realizzare inceneritori o termovalorizzatori comunali o consortili.”*

- che l’esperienza della raccolta puntuale porta a porta è ormai matura e consolidata in moltissime realtà del nostro paese, comprese città servite dal nostro stesso gestore della raccolta - Hera S.p.A. - che hanno raggiunto quote di differenziazione fino oltre il 70% (vedi allegato 1 – raccolta rifiuti porta a porta Comune di Forlimpopoli);
- che Hera S.p.A. è una società a maggioranza pubblica e, in quanto tale, deve operare nell’interesse del bene collettivo e secondo le indicazioni e gli indirizzi dei propri clienti (in questo caso il Comune di Faenza);
- le attuali alte “rese” percentuali di raccolta differenziata (oltre il 75%) nelle frazioni del Comune di Faenza dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità porta a porta. Dati che, cosa più importante, si sono consolidati e mantenuti nel tempo;
- che il porta a porta richiede ai cittadini interessati da tale progetto, un notevole sforzo culturale e un impegno che va mantenuto e premiato;
- il documento unitario che le Associazioni aderenti all’Osservatorio sul porta a porta hanno stilato in questi giorni, in cui si confermano i dati positivi della sperimentazione, si dà per scontato il prosieguo della stessa e si chiede l’ampliamento della raccolta porta a porta su tutta la città di Faenza;
- le oltre mille firme raccolte con una petizione popolare per l’introduzione della raccolta differenziata nel comune di Faenza dal Meetup Amici di Beppe Grillo, l’Eco Istituto e il Tavolo per l’Ambiente consegnate alla passata amministrazione il 15 Novembre 2008;
- che TUTTI i Comuni presenti nel dossier di Legambiente “Comuni Ricicloni 2010” che presentano un’alta percentuale di Raccolta Differenziata utilizzano il metodo di raccolta dei rifiuti porta a porta;
- che l’attuazione del porta a porta porterà, tra i tanti vantaggi, maggiori introiti per il commercio di materiali riciclabili, un maggior riciclaggio con conseguente minor produzione di nuovi materiali e risparmio energetico, minori spese di smaltimento in discarica ed inceneritori, nuove opportunità di lavoro per gestione e commercio delle risorse e maggior praticità per il cittadino, in quanto il ritiro verrà effettuato a domicilio da personale incaricato in giorni prestabiliti;
- che l’attivazione di una raccolta differenziata “spinta” (domiciliare o “porta a porta”) si pone in alternativa all’attuale gestione dei rifiuti, basata sulle modalità di smaltimento attraverso l’incenerimento e la discarica. L’inquinamento da incenerimento dei rifiuti, inoltre, è in continuo e assiduo studio da parte di esperti del settore, ed ormai è stato più volte dimostrato il pericolo che rappresenta per l’uomo e l’ambiente comportando un incremento delle patologie legate alla qualità dell’aria che respiriamo. Impianti di questo tipo sono presenti nella nostra città e nelle vicine Forlì e Ravenna, dove si pratica il dannoso incenerimento di rifiuti.

- che indagini tecniche e scientifiche, eseguite su sistemi di gestione integrata dei rifiuti urbani a servizio di comuni di diverse dimensioni abitative, segnalano una possibile sostanziale riduzione dei costi per quelle realtà che hanno attuato sistemi di raccolta differenziata “spinta”, domiciliare, porta a porta, oggi non presente a Faenza. La raccolta differenziata deve essere impostata in modo tale da consentire ai cittadini una corretta separazione dei materiali, evitare conferimenti impropri e permettere l’applicazione della tariffa “puntuale”, in relazione alla effettiva produzione delle singole famiglie. La futura applicazione di questa tariffa si basa sulla semplice equazione meno rifiuti produci, meno paghi.
- che i rifiuti raccolti in maniera differenziata e quindi avviati al riciclaggio - recupero di materiali sono fermi a Faenza a circa il 50% del totale di rifiuto prodotto nel territorio comunale. Ora, secondo le normative nazionali, regionali e provinciali (vedi Piano Provinciale Gestione Rifiuti Urbani e Speciali – Norme tecniche di attuazione - dell'Aprile 2010), l’obbligo di legge per il 2011 è il raggiungimento del 60%, e il 65 % nel 2012. L’unico sistema valido in questa direzione, come evidenziato da diverse esperienze, è la raccolta differenziata porta a porta.
- che il sistema di raccolta porta a porta, ha un forte impatto sulla cittadinanza (ineguagliabile mediante qualsiasi altro sistema di raccolta e gestione dei rifiuti), sviluppando nella stessa un forte senso civico, e determinando innumerevoli spinte educative ecologiche e ambientali, sia nella popolazione adulta e soprattutto nelle nuove generazioni, alle quali lasciamo in eredità il nostro territorio;
- che esistono studi che hanno analizzato la differenza di costi tra il sistema di prossimità e il porta a porta, in particolare uno studio fatto dall’ Ecoistituto di Faenza (Vedi allegato 2) che ha unito i dati forniti da 2.127 comuni della Lombardia e del Veneto (la terza e prima regione in termini di raccolta differenziata) che attesta come i più grandi risparmi dalla raccolta porta a porta li ottengono i comuni più grandi al contrario di come si pensa e in sintesi è il sistema che ottiene la minor produzione dei rifiuti, le più alte rese di raccolta differenziata, e i minor costi pro-capite del servizio di igiene urbana.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a mantenere e consolidare l’attuale progetto di raccolta dei rifiuti “porta a porta” in tutte le frazioni comunali attualmente coperte da tale servizio;
- ad estendere entro la fine del 2011 il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta in tutto il territorio del Comune di Faenza (abitazioni private, esercizi commerciali, industriali, ecc...);
- a passare, una volta a regime, al sistema a Tariffa Puntuale, che incentiva maggiormente ed è particolarmente premiante nei confronti dei cittadini più virtuosi;
- ad avviare, contestualmente all’attuazione del suddetto progetto, una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sui motivi e i vantaggi dell’adozione della raccolta domiciliare porta a porta e sull’importanza che rivestono la differenziazione e il riciclaggio dei rifiuti;
- a rendere trasparenti e fruibili alla cittadinanza i risultati ottenuti con rendicontazioni periodiche almeno trimestrali;

- a promuovere altre iniziative atte alla riduzione dei rifiuti a monte (strategia rifiuti zero);
- a valutare la successiva creazione di un centro di riciclo sul modello di quello di Vedelago (TV), in cui valorizzare le frazioni riciclabili provenienti dalla raccolta e chiudere così il percorso dei rifiuti mandandone in discarica o incenerimento (costi di smaltimento elevati) la minor percentuale possibile e ricavare anche introiti dalla vendita dei prodotti di filiera per poter andare ad alleggerire ulteriormente i costi della raccolta.

## **I consiglieri comunali**

Maurizio Montanari

Vincenzo Barnabè

.....  
.....

**Lista Civica Fatti Sentire**